



**Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa**

Sede Nazionale
Piazza M. Armellini, 9A – 00162 Roma
Tel. 06/441881 - Fax 06/44249511-513-518-516
cna@cna.it – www.cna.it

Sede di Bruxelles
36-38 Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles
Tel. + 32.2-2307429 - Fax + 32.2-2307219
bruxelles@cna.it

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Liberalizzazioni

CNA: “A due anni dall’abrogazione del regime di esclusiva per le comunicazioni a mezzo posta, le imprese private non sono messe nelle condizioni di operare. A rischio migliaia di posti di lavoro”

“A quasi due anni dall’abrogazione del regime di esclusiva in favore di Poste Italiane nei servizi di notifica degli atti giudiziari e delle violazioni al Codice della strada, la liberalizzazione del mercato della comunicazione a mezzo posta in realtà è rimasta sulla carta. Si è fatta drammatica, nel frattempo, la situazione delle imprese private che operano, fattivamente, nel mercato dei servizi postali, della distribuzione e del recapito *parcel*. Alla luce del grave ritardo accumulato nel processo di liberalizzazione sono necessarie soluzioni condivise in vista della effettiva apertura del mercato”. Lo si legge in una lettera inviata dal presidente nazionale della CNA, Daniele Vaccarino, ai ministri competenti Luigi Di Maio e Alfonso Bonafede. CNA, attraverso CNA-Agenzie di recapito, associa e rappresenta la quasi totalità delle imprese private del comparto.

Questi soggetti privati hanno già soddisfatto i requisiti previsti dal regolamento dell’Agcom e conseguito la Licenza individuale speciale. Ma inutilmente. Le linee guida elaborate dal ministero della Giustizia impongono alle imprese corsi di formazione per ora non partiti. Una situazione che “finisce con il consolidare inevitabilmente posizioni dominanti, in perfetta antitesi con le finalità della legge annuale sulla concorrenza”. CNA è decisamente preoccupata, di conseguenza, per la tenuta dei livelli occupazionali e, più in generale, per la permanenza stessa delle imprese su un mercato in grande sofferenza. Intanto, sono già stati pubblicati diversi bandi di gara – sottolinea la CNA – cui le imprese private non hanno potuto partecipare perché, pur possedendo la licenza, non hanno ottemperato agli obblighi di formazione. Una jattura per gli operatori postali e anche per le stazioni appaltanti, che hanno dovuto rinunciare a offerte più competitive.

Roma, 7 agosto 2019